

CONTRATTO DI ZONA UMIDA
DELLA PIANURA RISICOLA VERCELLESE

Piano di Azione
Piano di Monitoraggio

Aggiornamento Luglio 2025



PROVINCIA DI
VERCELLI



CORINTEA soc. coop.
Via Sansovino 243/35
10151 Torino
corintea@corintea.it
www.corintea.it

INDICE

1. PREMESSA E OBIETTIVI.....	4
2. INDICATORI DI ATTUAZIONE ED EFFICACIA.....	5
3. INDICATORI PER LA RILEVAZIONE DI IMPATTI NEGATIVI	9
4. MONITORAGGIO DI TIPO QUALITATIVO	10
5. TEMPISTICHE E INDICE DELLA RELAZIONE DI MONITORAGGIO	12

1. PREMESSA E OBIETTIVI

Visti gli obiettivi generali e specifici del Contratto di Zona Umida, orientati al miglioramento della qualità ambientale, il Piano di Monitoraggio avrà una duplice funzione: verificare il raggiungimento degli obiettivi del Piano d'Azione e controllare gli impatti sull'ambiente.

Da un lato, quindi, il processo di monitoraggio e di valutazione del Contratto di Zona Umida dovrà rendere conto:

- delle attività svolte (*le azioni previste sono state effettuate? con quali modalità?*);
- dei risultati ottenuti (*ho tratto i benefici che mi attendevo di trarre?*);
- dei costi sostenuti;
- delle scelte fatte;

allo scopo di darne risultanza non solo a chi direttamente interessato allo svolgimento delle azioni, ma anche agli *stakeholder* che vivono e operano sul territorio oggetto di Contratto.

Dall'altro, nell'ambito della procedura di VAS il piano di monitoraggio ambientale assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive.

Il processo di monitoraggio e di valutazione dovrà essere applicato non soltanto alle singole azioni; esistono infatti delle valutazioni trasversali – che superano il giudizio sulla performance delle singole azioni – che rivestono una particolare rilevanza in un Contratto di Zona Umida che, proprio in quanto contratto, definisce impegni sottoscritti da una pluralità di attori e che costituisce un “sistema aperto”.

Data questa premessa, saranno oggetto di monitoraggio e valutazione i seguenti elementi:

- 1. Supporto al percorso partecipato verso la firma del Contratto di Zona Umida e alle attività di processo previste nelle successive fasi di attivazione e consolidamento;**
- 2. Comunicazione ed informazione funzionale alla reale attuazione del Piano di comunicazione e sensibilizzazione previsto nell'Abaco delle Azioni (Azione 1.2);**
- 3. le singole azioni previste nell'Abaco delle Azioni.**

I primi due elementi sono le linee di azione del Piano di Comunicazione e Partecipazione; quindi il loro monitoraggio è, in effetti, il monitoraggio del Piano di Comunicazione e Partecipazione. Per ciascuna delle azioni previste, vengono suggeriti degli “**indicatori di risultato**” (misurazione dell'**efficacia ed efficienza**).

Per quanto riguarda il terzo punto, il monitoraggio sarà condotto secondo gli indicatori previsti dalla VAS (attuazione ed efficacia).

In tutti i casi si prevede anche una valutazione di tipo qualitativo che possa fornire indicazioni sui risultati non misurabili e sulla capacità di impatto sul territorio e sugli attori.

Per quanto riguarda il percorso di VAS, si sottolinea che, con le modifiche apportate dalla legge n. 108/2021 (Conversione in legge del DL n. 77/2021) all'art. 18 del d.lgs. 152/2006 (“Monitoraggio”), il monitoraggio diventa un procedimento vero e proprio: l'autorità proponente trasmette i risultati del monitoraggio ambientale e le eventuali misure correttive adottate all'autorità competente, la quale ha trenta giorni di tempo per esprimersi.

Ai sensi del nuovo comma 3-bis del citato articolo, nell'ambito del nuovo procedimento dedicato al monitoraggio, l'autorità competente verifica lo stato di attuazione del piano o programma, gli effetti prodotti e il contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionale e regionali, di cui all'articolo 34 del d.lgs. 152/2006.

2. INDICATORI DI ATTUAZIONE ED EFFICACIA

Nelle tabelle che seguono sono riassunti gli indicatori specifici su cui sarà basato il Piano di Monitoraggio, per le tre “categorie” prima definite.

1. SUPPORTO AL PERCORSO PARTECIPATO VERSO LA FIRMA DEL CONTRATTO DI ZONA UMIDA E ALLE ATTIVITÀ DI PROCESSO			
2. COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE FUNZIONALE ALLA REALE ATTUAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE PREVISTO NELL'ABACO DELLE AZIONI			
N.	AZIONE	Linee di azione di riferimento	INDICATORI DI RISULTATO
1	LOGO DEL CONTRATTO DI ZONA UMIDA E IMMAGINE COORDINATA	1 - 2	Creazione di logo e linea grafica
2	ANALISI TARGET INTERNI E STAKEHOLDER E CREAZIONE DATABASE	1	Realizzazione del Database
3	TAVOLI DI CO-PROGETTAZIONE TERRITORIALI E/O TEMATICI	1	Numero di partecipanti a ciascun tavolo
4	CONTENUTI DIVULGATIVI PER SITI WEB E MEDIA COMUNALI	1 - 2	Pubblicazione dei banner e dei contenuti trasmessi sui siti e media comunali
5	UFFICIO STAMPA ISTITUZIONALE	1 - 2	N° di comunicati stampa pubblicati; n° di media coinvolti; n° di potenziali contatti
6	EVENTI PUBBLICI PER ISTITUZIONI E POPOLAZIONE	2	Partecipazione delle scuole e delle famiglie
7	WORKSHOP “CONTRATTO DI ZONA UMIDA DELLA PIANURA RISICOLA VERCELLESE: AZIONI E RISULTATI RAGGIUNTI 12 MESI DOPO LA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO”	1	Partecipazione di tutte le istituzioni coinvolte, degli altri soggetti e degli stakeholder che hanno contribuito alla co-progettazione
8	PERCORSI DIDATTICI COORDINATI DAGLI ENTI DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE	2	<ul style="list-style-type: none"> - n. di insegnanti coinvolti - n. di classi e alunni coinvolti - n. di lezioni didattiche realizzate - n. tirocini avviati - feedback qualitativo degli insegnanti - partecipazione attiva e interesse suscitato negli studenti
9	MOSTRA DIDATTICA “ITINERANTE”	2	Utilizzo della mostra durante le attività didattiche e richieste pervenute dalle scuole

3. SINGOLE AZIONI PREVISTE NELL'ABACO DELLE AZIONI

LINEA	N.	AZIONE	INDICATORI DI ATTUAZIONE (<i>l'azione è stata attuata? In che misura?</i>)	INDICATORI DI EFFICACIA (<i>in che misura l'output del processo risponde agli obiettivi prefigurati?</i>)
GOVERNANCE	1.1	Piano delle Compensazioni Ambientali nell'area WETNET con sperimentazione nell' area pilota per lo studio e l'applicazione di una strategia di attuazione a livello locale del Progetto Reti Ecologiche	% di attuazione del piano	n° di interventi, tra quelli previsti dal Piano, avviati; ha di interventi, tra quelli previsti dal Piano, avviati; giudizio rispetto agli interventi avviati: eccellente, buono, sufficiente, scarso
	1.2	Piano di comunicazione e sensibilizzazione sull'attuazione di buone pratiche di gestione sostenibile dell'agroecosistema risicolo	n. incontri / brochure / video /ecc. n. di soggetti potenzialmente interessati	n. di soggetti effettivamente attivi
	1.3	Verifica forme di tutela dei corridoi ecologici e riconoscimento di premialità per l'accesso ai finanziamenti	n. istanze riconosciute	n.d. (<i>maggior partecipazione alle misure dopo il riconoscimento di premialità</i>)
	1.4	Gestione delle fasce di rispetto idraulico	Individuazione di nuove norme per la fascia di rispetto idraulico (si/no)	n.d. (<i>maggior qualità ambientale delle fasce ripariali</i>)
	1.5	Promozione di intese tra Comuni e soggetti pubblici e privati per l'attuazione della rete di connessione	n. accordi stipulati; n. soggetti coinvolti; n. superfici coinvolte	da definire in base alle finalità specifiche dell'accordo
	1.6	Adeguamento dei piani locali al PTCP per l'attuazione della "rete ecologica" del PTCP	N. piani locali per cui è stato avviato il percorso di variante generale e conseguentemente il percorso di adeguamento	n. piani locali adeguati al PTCP; n. piani locali non adeguati al PTCP
AMBIENTE	2.1	Realizzazione di nuove zone umide e riqualificazione di quelle esistenti a favore della biodiversità e per contribuire alla ricarica e alla qualità dell'acquifero sotterraneo	numero di enti pubblici e privati contattati	numero di interventi; superficie interventi (ha)
	2.2	Realizzazione di fasce tampone e di ecosistemi filtro	Numero interventi, lunghezza fasce tampone, superficie ecosistemi filtro (totale) Numero interventi, lunghezza fasce tampone, superficie ecosistemi filtro (in siti della Rete Natura 2000) ¹	Numero interventi, lunghezza fasce tampone, superficie ecosistemi filtro (totale) Numero interventi, lunghezza fasce tampone, superficie ecosistemi filtro

¹ Con la DGR n.10-398/2024/XII del 21 novembre 2024 sono stati approvati i Format che individuano gli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie per 131 siti della Rete Natura 2000 piemontese (SIC e ZSC). I Format sono consultabili alla sezione del sito regionale: "Siti della Rete Natura 2000 - cartografie e normativa". In base agli obiettivi di ogni Sito, sono state integrate le Misure di Conservazione Sito-specifiche, con misure Regolamentari (RE), con interventi attivi (IA), con programmi di monitoraggio e/o ricerca (MR) e programmi didattici (PD). Tra le nuove Misure individuate possono esserci interventi a contrasto delle specie esotiche invasive e realizzazione di fasce tampone, che possono valorizzare le Azioni previste dal Piano se in Rete Natura 2000 e contribuire fattivamente alla realizzazione degli obiettivi di un Sito, perciò sono stati inseriti indicatori utili a tale scopo.

				(in siti della Rete Natura 2000) ²
2.3	Incremento della naturalità delle aree verdi mediante l'adozione di Nature Based Solution NBS anche in ambito urbano e presso istituti scolastici	n. soggetti contattati		ha/km di nuova superficie boscata/arborata; n. di aree verdi riqualificate e superficie
2.4	Incremento delle superfici boscate/arborate ed elementi naturaliformi in attuazione del Piano Forestale Aziendale del Bosco delle Sorti della Partecipanza e della rete ecologica connessa	n. soggetti contattati		ha/km di nuova superficie boscata/arborata
2.5	Ripristino ecologico dei fontanili pubblici e privati in quanto elementi del paesaggio agricolo tradizionale e fonte di approvvigionamento idrico	n. soggetti contattati		n. fontanili censiti; numero interventi eseguiti qualità degli interventi (mancato diserbo chimico delle sponde, sfalcio non completo della vegetazione acquatica, deviazione scarichi nella testa e prime parti dell'asta, rilascio di buffer erbaceo o arbustivo-arboreo in adiacenza sponde, sparghi con rilascio isole di macrofite acquatiche, etc.)
2.6	Progetti di riqualificazione dei corsi d'acqua e linee guida di intervento a tutela della fauna ittica	n. progetti pilota, Linee guida		km di corsi d'acqua riqualificati; ha riqualificati
2.7	Orientare il ripristino delle cave a finalità di tipo naturalistico con riferimento alle cave sotto falda e a quelle in rete ecologica	n. soggetti interessati		n. di progetti orientati a fini naturalistici
2.8	Gestione degli argini di risaia a favore della biodiversità e promuovere buone pratiche per la riduzione di fitofarmaci	n. progetti presentati		n. progetti realizzati
2.9	Incremento della biodiversità locale intervenendo sulla riduzione degli impatti negativi e sul recupero della fauna selvatica locale in difficoltà specialmente di interesse conservazionistico	n. di progetti orientati al raggiungimento degli obiettivi		n. di progetti realizzati per il raggiungimento degli obiettivi (tra cui, CRAS Operativo
2.10	Gestione e controllo delle specie esotiche invasive animali e vegetali	n. di progetti orientati a fini naturalistici, monitoraggi		Superficie (ha) o km di intervento (totale) Superficie (ha) o km di intervento (in siti della Rete Natura 2000) ³
2.11	Realizzazione di formazioni lineari in aree extraurbane con specie vegetali pollinifere e specie nettariifere autoctone, per supportare la produzione mellifera, creare nuovi habitat e fornire risorse nutritive agli impollinatori	n. di progetti realizzati		km di formazioni lineari realizzate

² Vedi nota 1

³ Vedi nota 1

SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE	3.1	Attivazione del progetto integrato di marketing territoriale "Borghi delle vie d'acqua", per la valorizzazione e promozione del territorio, dei prodotti e dei servizi di qualità	percorso avviato (si/no)	n.d.
	3.2	Realizzazione del programma di attività dell'Ecomuseo delle terre d'acqua	percorso avviato (si/no)	n.d.
	3.3	Realizzazione di percorsi ciclopedonali sicuri e percorsi naturalistici	n. di progetti avviati	km di percorsi realizzati
	3.4	Sviluppo territoriale sostenibile e rigenerazione del patrimonio storico, paesaggistico e ambientale nell'ambito di valorizzazione e sviluppo dell'area di Leri in attuazione del Masterplan	rispetto del cronoprogramma n. progetti redatti	n. progetti realizzati
	3.5	Coinvolgimento attivo di aziende agricole ecosostenibili nella creazione della comunità dei "Risicoltori per la biodiversità" per difendere la naturalità in risaia	stipula della convenzione per costituire la Comunità di risicoltori per la biodiversità n. aziende coinvolte	n.d. <i>(maggiore redditività delle aziende coinvolte derivante dal rispetto di criteri ambientali, sociali e produttivi)</i> <i>da definire in base alle finalità specifiche dell'accordo</i>

Per quanto riguarda gli indicatori di efficacia, in taluni casi l'indicatore dello stato di efficacia è definito n.d. (non determinabile) perché, per avere una valutazione veritiera, sarebbero necessari un periodo di tempo molto lungo e/o una valutazione molto articolata (quindi non sostenibile o impraticabile). Tali indicatori potranno essere ridefiniti quando le azioni saranno progettate in modo più dettagliato.

Oltre alle valutazioni basate sugli indicatori specifici, di tipo puntuale e misurabile, saranno svolte anche delle valutazioni di tipo qualitativo – illustrate nel capitolo seguente – che potranno riguardare potenzialmente tutte le azioni e, in generale, l'intero processo.

3. INDICATORI PER LA RILEVAZIONE DI IMPATTI NEGATIVI

La procedura di VAS ha evidenziato, nella fase di analisi degli effetti sulle componenti ambientali, la presenza di due azioni con potenziali effetti negativi mitigabili:

- 3.2 - Realizzazione del programma di attività dell'Ecomuseo delle terre d'acqua
- 3.3 - Realizzazione di percorsi ciclopeditoni sicuri e percorsi naturalistici

Tali effetti, potenzialmente a carico delle componenti ambientali connesse alla biodiversità (per 3.2: flora e vegetazione; fauna; per 3.3: flora e vegetazione; fauna; connessioni ecologiche), sono reversibili e mitigabili.

Per ogni azione sono state proposte misure di mitigazione.

Per valutare se le indicazioni proposte per la mitigazione degli eventuali "effetti negativi mitigabili" sono sufficienti a garantire un elevato livello di protezione ambientale si farà riferimento alla seguente matrice, dove le risposte "SI" indicano che non viene garantito un elevato livello di protezione ambientale con le scelte progettuali proposte.

MONITORAGGIO DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE DI MITIGAZIONE		
AZIONE	MISURA DI MITIGAZIONE	INDICATORE
3.2 - Realizzazione del programma di attività dell'Ecomuseo delle terre d'acqua	Sono state previste tipologie di attività che possono arrecare danni significativi ad una o più componenti ambientali?	SI / NO
	È previsto un numero di partecipanti, sia nell'unità di tempo sia cumulato, che può esercitare eccessive pressioni sugli ecosistemi acquatici?	SI / NO
3.3 - Realizzazione di percorsi ciclopeditoni sicuri e percorsi naturalistici	La tipologia di turisti/fruitori provoca eccessive pressioni sugli ecosistemi acquatici, sulle aree boscate e sugli ambienti naturali in generale?	SI / NO
	Sono state individuate soluzioni progettuali che comportano un peggioramento della naturalità dell'ambiente?	SI / NO

Sulla base degli esiti del monitoraggio, nel caso di rilevazioni di impatti negativi imprevisti, dovranno essere adottate le opportune e tempestive misure correttive.

4. MONITORAGGIO DI TIPO QUALITATIVO

Gli strumenti previsti per il monitoraggio del Contratto di Zona Umida sono due:

1. schedatura;
2. interviste.

Schedatura

Per ogni azione prevista dal Contratto saranno raccolti la documentazione di lavoro, a partire dal Protocollo d'Intesa e dal Piano di Azione, e degli output prodotti. Sarà dunque predisposta una scheda unitaria di valutazione che conterrà gli elementi descritti nello schema seguente.

EFFICACIA ED EFFICIENZA DEL PROCESSO		SOGGETTI COINVOLTI	Numero e tipologia dei soggetti coinvolti e coerenza con quanto previsto dal Contratto		
		CRITICITÀ INCONTRATE	Natura e modalità di superamento delle criticità incontrate nella gestione e nella realizzazione delle attività		
MONITORAGGIO DI PRESTAZIONE	LIVELLO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI AZIONE	INTERVENTI E PRODOTTI REALIZZATI	<ul style="list-style-type: none"> - Tipologia, numero, contenuti degli interventi realizzati, con indicazione di eventuali scostamenti rispetto alla programmazione - Tipologia, numero, contenuti dei prodotti e dei materiali realizzati, con indicazione dei criteri di realizzazione e dei target di riferimento - Valore degli indicatori di attuazione 		
		RISORSE UTILIZZATE PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ	RISORSE UMANE Numero, tipologia e caratteristiche delle risorse coinvolte	RISORSE MATERIALI Tipologia e caratteristiche delle risorse utilizzate	RISORSE FINANZIARIE Importo complessivo delle risorse effettivamente spese
	EFFICACIA DEL PIANO DI AZIONE	RISULTATI RAGGIUNTI	<ul style="list-style-type: none"> - Raggiungimento degli obiettivi fissati rispetto ai problemi individuati a livello di programmazione - Valore degli indicatori di efficacia 		
MONITORAGGIO DI CONTESTO		IMPATTI	Natura e caratteristiche delle ricadute e dei miglioramenti		

Interviste

In parallelo, si potrà procedere alla somministrazione di interviste ai soggetti referenti del Contratto di Zona Umida, da realizzarsi secondo un approccio “non direttivo”, ovvero consentendo una descrizione dell'andamento delle specifiche attività, attraverso considerazioni e contributi che saranno portati alla luce e focalizzati in forma di dialogo e confronto, senza il vincolo di dover necessariamente dare una descrizione “formale” o “positiva” delle azioni realizzate. A questo scopo non sarà utilizzato un questionario predefinito, ma verrà condotto un dialogo/intervista con acquisizione di informazioni e di significati che potranno essere liberamente associati alle azioni da parte dei soggetti referenti del Contratto.

Per la conduzione delle interviste si propone una serie di domande, così sintetizzabili.

ELEMENTI	ANALISI VALUTATIVA da poco (1) a molto (4)	1	2	3	4
COORDINAMENTO E COINVOLGIMENTO DEGLI ATTORI DIRETTAMENTE COINVOLTI NELL'ATTUAZIONE DEL CONTRATTO	Sono stati coinvolti effettivamente tutti portatori di interesse?				
	Il coordinamento tra attori attraverso la creazione di Tavoli è stato efficace?				
	Gli incontri dei Tavoli di coordinamento sono stati sufficienti?				
	Ogni partner ha avuto la possibilità di esprimere i propri contributi ed esigenze?				
	Le decisioni operative assunte hanno tenuto conto delle esigenze dei contributi dei singoli partner?				
	Le attività hanno mantenuto la coerenza con gli obiettivi del Contratto?				
	L'esistenza di un rapporto formale (il Contratto di Zona Umida) ha favorito la buona conduzione delle attività di gestione del territorio? In particolare il Contratto ha favorito lo scambio di metodologie di strumenti di lavoro?				
	La comunicazione tra i partner è stata efficace?				
	È stata promossa una effettiva prospettiva di rete? C'è stata reale condivisione delle decisioni tra gli attori?				
	La collaborazione ha favorito l'aggiornamento dei partner?				
	Il Contratto ha favorito la collaborazione e il lavoro in partenariato?				
	Il contratto ha rispettato le regole di interazione tra partner e in particolare tra Amministrazioni e gruppi di interesse?				
TRASPARENZA E CONDIVISIONE DELLE INFORMAZIONI, RIVOLTI A TUTTI GLI STAKEHOLDER DEL TERRITORIO	Sono stati favoriti contatti con soggetti che operano in altri Contratti di Fiume / Lago / Zona Umida?				
	Le azioni di formazione sono state efficaci?				
	Sono state create opportunità per future collaborazioni tra i partner del Contratto di Zona Umida?				
	Le azioni di diffusione sono state sufficienti?				
	I materiali prodotti hanno rispecchiato in modo coerente i contenuti del piano d'azione?				
	Gli attori del territorio sono stati disponibili a condividere le finalità e i contenuti del Contratto di Zona Umida?				
	I contenuti del Contratto di Zona Umida hanno riscosso l'interesse del pubblico?				
	Gli organi di comunicazione di stampa (giornali, radio, televisione, ecc.) hanno risposto agli inviti e alle comunicazioni del Contratto di Zona Umida?				
	La qualità dell'azione di diffusione è stata favorita dal lavoro in partenariato?				
	La relazione tra i partner ha tratto beneficio dall'azione comune di diffusione?				
AZIONI PREVISTE NELL'ABACO DELLE AZIONI	L'impatto sul territorio delle azioni di diffusione è stato soddisfacente?				
	Sono state rispettate le tipologie di intervento individuate in fase di programmazione?				
	Si sono tenute sufficientemente in considerazione le caratteristiche specifiche del territorio?				
	Il target raggiunto ha dimostrato un indice di gradimento soddisfacente? (valutazione qualitativa)				
	È stato possibile comparare esperienze e metodologie di lavoro diverse anche grazie al partenariato?				
	Le prassi sperimentate potranno avere un impatto reale sulla gestione del territorio coinvolto?				
	È stato ottenuto un miglioramento del contesto socio-economico-ambientale?				
Commenti	I percorsi attuali potranno essere trasferiti in altri contesti o in ambiti diversi?				
	Criticità				
	Osservazioni				

5. TEMPISTICHE E INDICE DELLA RELAZIONE DI MONITORAGGIO

Le relazioni di monitoraggio saranno svolte con frequenza periodica a seguito di variazioni significative del quadro delle azioni realizzate o di altri parametri.

Le relazioni di monitoraggio saranno strutturate, indicativamente, secondo il seguente indice:

Titolo: *Piano di monitoraggio del Contratto di Zona Umida della pianura risicola vercellese*

- Premessa (*obiettivi dell'attività di monitoraggio, grado di attuazione del Piano d'Azione, ...*)
- Monitoraggio di Attuazione ed Efficacia
- Monitoraggio di rilevazione di impatti negativi
- Monitoraggio di tipo qualitativo (*schedatura; interviste*)
- Individuazione di opportune e tempestive misure correttive (*in caso di rilevazione di impatti negativi*)
- Conclusioni (*valutazione complessiva degli effetti dell'attuazione del Piano sulle componenti ambientali e dei metodi di monitoraggio*)